

Preghiera per la Pace in Ucraina

SALUTO DEL CARDINALE VICARIO ANGELO DE DONATIS

Cattedrale dei Santi Sergio e Bacco degli Ucraini

Roma, 25 febbraio 2022

Mer vam! Pace a Voi!

Carissimi fratelli e sorelle,

vi saluto con le parole con cui Cristo Risorto, la sera di Pasqua, si rivolse ai discepoli riuniti nel cenacolo addolorati e impauriti. Queste stesse parole ricche di compassione, il Signore le rivolge a noi stasera e a tutta la comunità ucraina in quest'ora di prova.

“Pace a voi” non è solo un saluto o un augurio, è il dono che il Risorto vuole comunicarci.

Siamo riuniti in questa Cattedrale dei Santi Sergio e Bacco degli Ucraini, in comunione con tutta la comunità cristiana ucraina, con il desiderio di incontrare il Signore vivo, e ascoltare la sua voce.

Ci consoli la certezza, come afferma il nostro Maestro, quando dichiara: “se due di voi sopra la terra si accorderanno per domandare qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli ve la concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro” (Mt 18, 19-20).

Cristo Risorto è in mezzo a noi, non ci lascia soli. Non scoraggiamoci! Egli è tra i feriti, gli sfollati e i rifugiati nei bunker e nelle metropolitane; consola con la sua presenza, fascia e cura le ferite dei cuori.

Il nostro Vescovo Papa Francesco ha definito la guerra “un controsenso” rispetto alla creazione, “una follia” dalla quale salvare il mondo. Nonostante ciò sperimentiamo che “al primo posto ci sono le guerre” – ha continuato il Papa –, al “secondo posto le persone e le loro esigenze”.

Papa Francesco, rimandando alla testimonianza di Gesù, ci ricorda che “all’insensatezza diabolica della violenza si risponde con le armi di Dio, con la preghiera e il digiuno”. Per questo mercoledì delle Ceneri (2 marzo), inizio della Quaresima, vivremo insieme una giornata di digiuno e preghiera.

Uniti alla comunità cristiana di Roma e a tutti gli uomini di buona volontà, siamo qui per invocare e supplicare, con tutte le nostre forze, Dio affinché ci doni la pace, la sua Pace.

Mer vam!